

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 18; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, accettate le domeniche.
Di ogni libro ed opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob & Colmegna; Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Col primo novembre è aperto un nuovo periodo d'associazione alla "Patria del Friuli".

AVVERTENZA.

Si pregano que' Soci di Udine che ancora non hanno soddisfatto all'associazione dell'anno 1880, a mettersi in regola, e si rinnova ai Soci provinciali la preghiera di saldare il loro conto a tutto dicembre. Del pari si pregano que' Municipj, che hanno commesso inserzioni, ad inviarciene il pagamento a mezzo di «vaglia postale».

L'Amministrazione.

Udine, 5 novembre

Il telegramma più importante che oggi ci giunge è quello da Budapest. Decisamente alla Delegazione ungherese quest'anno vollesse avere la maggior luce possibile sulla politica estera; e le interpellanze in proposito furono molte e le dichiarazioni del ministro barone Haymerle abbastanza esplicite.

Hübner, l'interprete degli czechi, parlò di pericoli di guerra, essendo la pace minacciata dalla parte di Francia; e della necessità per l'Austria di allearsi alla Germania ed alla Russia; Demel, tedesco, e Grocholski, polacco, respinsero energeticamente tale alleanza. Che cosa abbia risposto il barone Haymerle non è veramente detto nel telegramma, il quale si limita solo a dirci che *rispose alle diverse domande ed accentuò che il compito del Governo è di tutelare gli interessi economici del paese.*

Ma appunto per questa reticenza del telegafo — che certo deve essere frutto delle reticenze usate dal ministro, mentre fu così franco quando lasciò capire che l'Austria non condivideva le idee del Gabinetto Gladstone — si può credere che l'Austria non sia del tutto aliena allo stabilire di nuovo la triplice alleanza — semprechè, ben inteso, la Russia trovi il suo conto d'entrarci di nuovo.

Intanto le cose tendono sempre al bujo; ed i difensori di Dulcigno aumentano e sono più che mai risoluti di combattere così i Montenegrini che i Turchi. Vero è che oggi si viene a dirci che le truppe turche al ponte San Giorgio si ritirarono senza far uso delle armi, *non avendo ordini*; ma ciò non fa che assodare quanto ieri noi dicemmo, essere cioè probabile che quello scontro sia stato, più che altro, una commedia, non essendo certo ammissibile che i soldati lasciarsi respingere dai ribelli per non aver ordini!

L'EPISODIO DI GARIBALDI.

Anche l'inaugurazione del monumento di Mentana è compiuta... e non si avverarono le paure di turbamento dell'ordine pubblico! E dire che, senza quell'apparato di forza osservatosi testé a Genova, all'arrivo di Garibaldi, a Milano il mantenimento dell'ordine venne affidato quasi esclusivamente ai civici pompieri ed ai vigili urbani!

Dalle descrizioni e narrazioni de' diari

milanesi abbiamo appreso tutti i particolari dell'entusiastica accoglienza all'illustre Vegliardo, e della inaugurazione, e del successivo Comizio per suffragio; e questi particolari sono pur cogniti ai nostri Lettori. Or non ci spetta che un po' di sintesi, considerare cioè l'*episodio di Garibaldi* in rapporto con la cronaca contemporanea.

Intanto questo *episodio* ruppe la monotonia della nostra vita pubblica, e sotto questo aspetto non abbiamo a dolercene. Difatti sta bene che i governanti conoscano gli umori della gente, e, malgrado l'esagerazione d'avventati propositi, si persuadano che certi bisogni e certi desiderii esigono le loro cure. Poi, se per caso nel corpo sociale esiste qualche morbo, meglio è che si manifesti, di quello avesse a guastare tutto l'organismo. In Garibaldi (almeno nei discorsi e per gli scritti che gli si attribuiscono) si personifica oggi il *malcontento* d'un rilevante numero d'italiani; ma insieme in Lui si venera il patriottismo che poté compiere fatti maravigliosi e ognor memorandi. E per l'*episodio* di questi giorni si ridestò in molti e molti quel sentimentalismo, che fu pur alimento a generosi imprendimenti!

L'*episodio* di Garibaldi a Milano provò come il Governo possa avere fiducia nel senso civile delle popolazioni. A Milano c'è una popolazione seria, industriosa, veramente patriottica, non dimentica dei giorni degli ardui cimenti e dei sacrifici che furono necessari per avviare l'Italia a migliori destini. Quindi, davanti a questa popolazione essendo sempre presenti quelle sacre memorie, lo spettacolo cui assistette in questi giorni, non poté influire su essa sinistramente; per contrario valse a riconfermarla nella fede che esistono tra noi ancora elementi di grandezza nazionale.

A Milano convennero, spettatori od attori, stranieri famosi per le vicende della loro vita; ebbene, tornati in patria, potranno testimoniare quanta sia tra noi la libertà, e come il nostro popolo sappia usarne degnamente.

Del resto le feste di Milano non furono, ripetiamolo, che un *episodio* nella vita, che auguriamo lunga, d'un Italiano, che empi del suo nome e della sua fama due generazioni di patrioti, e la cui figura rimarrà ognor venerata e simpatica tra le generazioni più tarde.

CONGRESSO REGIONALE VENETO
delle Società operaie.

Ecco l'ultima lettera del nostro Corrispondente sul Congresso testé chiuso:

«Interessi miei particolari mi obbligarono a partire da Venezia lasciando in sospeso le informazioni sul Congresso regionale delle Società operaie di Mutuo Soccorso, che mi era prefisso di comunicarvi fino alle ultime conclusioni.

Ora sembrerà strano che io venga ancora ad intrattenere sul proposito i Lettori della *Patria del Friuli*, ma ciò non di meno réputo opportuna questa mia, attesa la discordanza notevolissima che ho riscontrata nelle notizie diffuse dai vari periodici veneziani.

Vengo quindi al mio assunto. Nella seduta di martedì il Congresso emise le sue deliberazioni sulla personalità giuridica delle Associazioni di Mutuo Soccorso, e fu unanimi nell'ammettere

il principio che un tale diritto venga riconosciuto senza riserva di ingerenze da parte di qualsiasi autorità, né in ordine organico-costitutivo né in quello economico-amministrativo.

Ci fu invece disaccordo sul proposito di stabilire alcune norme regolatrici delle Associazioni, sulle quali dovrebbero informarsi i rispettivi Statuti, e qui i vostri rappresentanti si mantengono fedeli al mandato ricevuto, che non ammetteva restrizioni neppure di forma.

La maggioranza dei delegati delle varie Associazioni rappresentate nel Congresso non si uniformò a questo principio, ed in conclusione prevalse la massima che la Legge che si invoca sia da estendersi a quei sodalizi che nello Statuto dimostreranno lo scopo che si prefiggono, le condizioni di ammissione e di esclusione dei soci, i diritti e doveri dei partecipanti, il modo di utilizzare il patrimonio, la compatibilità delle contribuzioni normali con gli impegni che vengono promossi, ed altre prescrizioni di ordine secondario.

Riguardo alla Cassa pensioni, la generalità non fece buon viso al progetto di Legge presentato al Parlamento nazionale, che venne respinto, ammettendo di richiederne la riforma nel senso di rendere possibile la pluralità delle Casse, e la partecipazione al beneficio di tale istituzione a tutti che principalmente dal lavoro ritraggono i mezzi di sussistenza.

Esausta la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, fu proclamata Roma la sede del Congresso Nazionale, e Verona la sede del prossimo Congresso Regionale nel quale, fra altri interessi, della classe operaia sarà fatto tema speciale di studio la condizione degli agricoltori.

Sulla scelta dei Delegati da inviarsi a Roma fu concluso che in ciascuna Provincia, per iniziativa della Società principale del Capoluogo, si divenga ad accordi colle singole Associazioni del proprio Circondario, e si divenga in concorso di esse alla nomina dei Delegati in quel numero che verrà ritenuto conveniente.

Non ittrattengo i vostri Lettori sul banchetto dei congressisti, il quale, quantunque modesto, lasciò tutti completamente soddisfatti.

Una cosa mi preme di segnalare alla attenzione dei Lettori, ed è che il Congresso Regionale di Venezia riuscì completamente allo scopo che lo determinava, e gli operai, che in questo si trovarono in grande prevalenza, rinnegando tutte le moderne esagerazioni utopistiche, spiegarono fede completa nella legalità per soddisfare le loro giuste aspirazioni.

Dappiù venne ancora una volta dimostrato che, quando trattasi di interessi veramente importanti, scompariscono le divisioni di partiti, e tutti concordi si associano nella via del bene.»

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 4 novembre contiene:

1. Regi decreti 23 ottobre, che dal fondo per le spese impreviste autorizzano una 26^a prelevazione di L. 3,000 da portarsi in aumento al cap. 18 del bilancio per il Ministero d'agricoltura e commercio; una 27^a prelevazione di L. 50,000 da portarsi in au-

mento al cap. 9 del bilancio per il Ministero degli affari esteri; e una 28^a prelevazione di L. 150,000 da portarsi in aumento al cap. 23 del bilancio per il Ministero della marina.

2. Disposizione nel personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

— Alcuni giornali parlano di decreti che l'onorevole ministro della guerra avrebbe recati a Monza alla firma di S. M. e che sarebbero stati sospesi.

Questa notizia, dice il *Diritto*, è senza alcun fondamento. L'onorevole ministro della guerra ha ottenuto la real firma a tutti quei decreti pei quali ebbe a domandarla.

— Alla Camera si è costituito, per iniziativa dell'on. Nicotera, che fu eletto presidente, un Comitato per venire in soccorso alle famiglie che rimasero colpite nei recenti disastri in Calabria.

NOTIZIE ESTERE

Da Belgrado telegrafano al *Narodni List* che il ministro Ristic avrebbe dichiarato pubblicamente che «qualunque Serbo che accordasse all'Austria più di quanto le aveva accordato lui sarebbe a suo parere un traditore del proprio paese.»

E l'*Istok*, organo del Ristic, pubblica nel medesimo senso una serie d'articoli vivacissimi, nei quali dà sfogo al suo malumore da panslavista contro l'Austria.

— La *République Française* pubblica un dispaccio da Milano del suo redattore in capo Isembert, il quale fu incaricato da Garibaldi di trasmettere un saluto cordiale al patriota francese Leone Gambetta, eminente rappresentante d'una democrazia amica.

— Corre voce che il Papa attende soltanto la fine della esecuzione dei decreti del 29 marzo per notificare al Governo francese la rottura definitiva di tutte le relazioni diplomatiche.

— Il Comitato municipale di Praga, istituitosi per stabilire le feste da darsi in occasione delle nozze di S. A. I. e R. il Principe ereditario, ha presentato di già il programma delle feste.

— Giusta un dispaccio da Pietroburgo del *Morning Post*, il generale Skobelev è ritornato con rinforzi a Krasnovodsk, senza attendere un colloquio con lo Czar. La sua partenza pel teatro delle guerre dovette essere accelerata in seguito a notizie di continui attacchi turcomani contro il campo russo.

— La notizia di un conflitto tra Riza pascià e gli Albanesi è erronea. Riza pascià che si avanzava sopra Dulcigno, s'incontrò bensì al ponte S. Giorgio cogli Albanesi, ma, per evitarli, si ritirò verso Biela. Dervis pascià è già arrivato con quattro battaglioni e marcia sopra Dulcigno, sicché ora in vicinanza di quella città sono raccolti 18 battaglioni di truppe regolari.

— Dicesi che dopo l'apertura della Camera, Boerescu darà le sue dimissioni, e Cogolniceano assumerà il portafoglio degli esteri. Dopo la caduta del Ministro in Serbia si fa qui sentire una molto maggiore influenza russa. Il viaggio del Principe Carlo a Belgrado si calcola come differito.

Dalla Provincia

Consiglio comunale di Tricesimo.

Tricesimo, 5 novembre.

Domenica si chiude la Sessione ordinaria autunnale, ma deve avere un appendice per discutere il consuntivo 1879. Pare che i revisori non abbiano ancora

prodotto la loro relazione forse perché non venne loro consegnata. Dovendo i conti essere approvati dal Consiglio di Prefettura, perchè, se dormono i Sindaci o le Giunte, non li sveglia il Prefetto? E la nuova Giunta dorme anch'essa?

La deliberazione più importante di domenica è stata l'approvazione dell'elezione della tassa fuocatrico al massimo concesso dal regolamento, e della divisione in otto categorie già applicate nel ruolo fatto compilare durante l'interregno. Il Presidente ha annunciato, che, se fosse stato possibile, conveniva elevarle di più onde potesse riuscire meno ingiusta e più proporzionata alle svariate condizioni economiche delle famiglie, su di che riservavasi di fare in seguito analoga proposta, forse ignorando che la Deputazione Provinciale sta elaborando un progetto onde dare alla tassa una maggiore estensione. Se si vuole avvicinarla al vero bisogna fare da trenta a quaranta categorie, specialmente nelle città dove abitano dei milionari, altrimenti sarà una tassa per i poco abbienti gravissima e che toccherà appena i ricchi.

Era all'ordine del giorno la nomina delle guardie campestri, ma fu ritardata per informazioni; parmi però che, a senso dell'art. 93 N. 2, la nomina dei servienti spetti alla Giunta sulla proposta del Sindaco e non al Consiglio.

Ieri doveva installarsi la Congregazione di Carità, ma si sono riservati a dichiararsi quando si saranno meglio concertati. Fin qui la Congregazione di Carità e la Commissione sanitaria non hanno mai funzionato.

Ipsilon.

Per i Segretari comunali.

Codroipo, 5 novembre

Nel giorno 20 ottobre p. p. il Teatro Nazionale di Udine era il punto di ritrovo di un gran numero di Segretari comunali della nostra Provincia. Un alto scopo colà li riuniva. È noto a tutti come questa eletta schiera di impiegati che costituisce l'*anima* dei Municipi italiani, sieno stati fin'ora tenuti in poca considerazione dal nostro Governo; è noto come questi poveri *travetti*, questi *gerenti responsabili* delle aziende comunali, in compenso delle loro assidue occupazioni, sieno assai meschinamente retribuiti. Scopo adunque della suaccennata adunanza fu appunto quello di rendere palese il loro male trattamento, ed in pari tempo ottenere dal Governo un miglioramento morale ed economico alla loro attuale condizione.

In passato, ed oggi pure, insigni scrittori si occuparono a beneficio di questi benemeriti funzionari; a Roma, Milano, Firenze ed in altre ragguardevoli città si pubblicano giornali che esclusivamente trattano gli interessi dei Segretari comunali; perfino Senatori e Deputati spezzarono una lancia in loro favore. Ma il Governo fece il sordo. Rimasta paralizzata la voce di sì autorevoli scrittori, dopo venti anni di costante lotta era d'uopo ricorrere ad un atto più energico, più decisivo....

Si pensò ad un Congresso generale, da tenersi in Roma, ed ove dovrebbero essere rappresentati tutti i Segretari delle varie Province.

L'*idea* partì da Roma stessa; gli interessati la accolsero con entusiasmo, ed una agitazione in senso favorevole al Congresso non tardò a manifestarsi da un capo all'altro della penisola.

In ogni città, in ogni capoluogo si promossero pubbliche adunanze fra i Segretari delle rispettive Province, per appoggiare l'*idea* di un Congresso generale nella città eterna, e fare antecipata adesione alle deliberazioni che dal Congresso stesso verranno prese. La Provincia del Friuli fu fra le prime ad iniziare questa *legale dimostrazione*.

Tutto il merito che la riunione abbia avuto luogo lo ha il signor Leonardo Zabai, che si diede a tutt'uomo alla nobile causa che imprendeva a difendere; è tutto merito suo se i Secretari del Friuli od intervennero a quella riunione o aderironvi prima o mandarono dopo la loro adesione. Ma non mi estenderò più oltre, avendo già voi date in proposito estese relazioni.

Voglio solo dirvi che nemmeno ora il sig. Zabai sta con le mani alla cintola, aspettando che la manna cada

giù dal cielo. Egli lavora e suda ancora per i Segretari comunali, e son certo che non desisterà fino a che il Congresso di Roma non avrà avuto luogo definitivamente.

Spetta ora a voi, egregi Segretari, a far sì che le di lui fatiche non rimangano senza frutto, col versare a tempo e luogo la tenuissima quota che da una apposita Commissione verrà a ciascuno assegnata, la qual quota servirà per mandare a Roma i vostri Rappresentanti. E' ora lasciate che anch'io, che non sono Segretario, né figlio di Segretario, unisca i miei voti ai vostri, augurandovi che dalla vostra concordia ricaviate quelle guerentigie che meritamente vi spettano.

Un amico.

Quod est in votis!

Codroipo, 4 novembre.

Ritornato fra noi, da Roma, sono pochissimi giorni, l'on. Deputato Solimbergo, trovasi, dal momento del suo arrivo, costretto di guardare il letto per forti dolori reumatici. Egli confida ancora di potere, appena rimesso in salute, e prima che si riaprono le Camere, soddisfare all'impegno preso, e insieme a un suo vivo desiderio, di visitare nel Capoluogo del Collegio i suoi Elettori e intrattenersi con essi dei bisogni locali, e degl'interessi generali del paese.

Io, suo amico e, lasciatemelo dire, anche suo medico, vi posso informare sicuramente che ciò che lo cruccia più che la malattia di cui è sofferente, si è il pensiero che l'imminenza della ripresa dei lavori parlamentari, e il pessimo tempo che infierisce, gli tolga per ora di compiere il grato obbligo cui prima accennavo, di recarsi, cioè, a S. Daniele subito.

Se non sapessi di commettere una mezza indiscrezione, vi vorrei dire che mi par di leggere nelle intenzioni di lui, precisamente questa: che se la malattia e il tempo, davvero perverso, gli togliessero ogni possibilità di visitare personalmente questa volta i suoi Elettori, in modo formale, manderebbe ugualmente a questi, per le stampe, una lettera intorno alle questioni che stanno per essere prossimamente discusse in Parlamento, e delle quali avrebbe voluto parlare; riservandosi di recarsi personalmente a S. Daniele nelle più vicine ferie parlamentari.

Ma, vi ripeto, sono interpretazioni mie più che altro; ben inteso che, per parte mia, ho buon dato per considerarle abbastanza fondate.

Comunque, ci vogliono ben dieci giorni prima dell'apertura del Parlamento; e per allora, la malattia può essere, anzi è assai credibile che sia scomparsa affatto, il tempo rabbonito e la visita agli Elettori fatta.

L. C.

Lode e ringraziamento.

Abbiamo a suo tempo riferito come la Commissione permanente pel miglioramento del bestiame bovino in Friuli si sia addimorstrata pienamente soddisfatta dei torelli Friburgo e Schwytz acquistati ed importati in Provincia dai signori co. Cattaneo R., Pecile Attilio e Tempo G. incaricati dalla Deputazione provinciale. Il cav. Ottavio Facini, Presidente di detta Commissione, per incarico unanime della Commissione stessa ha rimesso lettera di ringraziamento ai sullodati Signori, e noi siamo lieti di pubblicare la lettera stessa.

Udine li 31 ottobre 1880.

Agli egregi signori Conte Riccardo Cattaneo, Pordenone — Pecile Attilio, Fagagna — Tempo Giovanni, S. Maria la Longa

Il non facile compito che alle Signorie Loro la onorevole Deputazione provinciale non ha guari affidava — il compito di incettare e di importare dalla Svizzera una numerosa eletta di torelli ad una volta, non poteva venire di meglio disimpegnato.

Ed infatti la Commissione permanente pel miglioramento della razza bovina nella sua visita ai capi importati fu lieta di riscontrare che tutti classificare si dovevano fra i più scelti riproduttori, e, nello scopo dello immagiamento della razza indigena, tutti meritevoli di importazione.

La Commissione ebbe poi in modo speciale e con sua piena soddisfazione a constatare che in quanto agli Swit-

destinati a servire nella parte montana della Provincia, il virtuale, l'essenziale criterio della maggiore produzione del latte fu quello che (come era desiderato) prevalse nella fatta cernita, e che perciò anche in codesto riguardo l'acquisto non poteva riuscire più felice.

A corollario si aggiunga il buon mercato del costo.

Egli è quindi che a nome e per incarico della Commissione io godo con animo sincero di esprimere alle Signorie Loro i maggiori e meritati elogi.

Vogliano benevolmente accogliere i sensi della mia massima stima e considerazione.

Il Presidente
OTTAVIO FACINI.

Suicidio?

Ci viene riferito che due caselli di qua dalla Stazione di Pasiano un giovane di ventidue anni, certo C. F., calzolaio, da Codroipo, gettavasi sotto la macchina quando passava il treno delle 8.28 pomeridiane di giovedì sera, rimanendo miseramente ucciso. Ci dicono che un altro treno sia passato sopra l'ucciso, non essendosi alcuno accordo del fatto, per essere avvenuto di notte.

Abbiamo messo un punto interrogativo, non perchè il fatto non sia vero, ma perchè non sappiamo se trattasi proprio di suicidio; alcuni dicendo che quel giovane disgraziato abbia potuto essere travolto dal treno perchè, ubriaco, trovava lungo la linea ferroviaria.

Chi dice che siasi suicidato, accuserebbe come causa l'amore. Il bollettino della questura, candido sempre come una colomba, non dice nulla nemmeno di questo fatto avvenuto, così vicino a noi.

CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine

AVVISO

L'iscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole

serali maschili)
festive femminili) Urbane
festiva di disegno)
serale di lingua tedesca)
festive maschili e femminili a Paderno	
" " " a Cussignacco	

avrà luogo dal mezzogiorno ad un'ora di tutti i giorni dall'11 a tutto il 13 corrente.

Le iscrizioni si riceveranno:

Presso lo Stabilimento di S. Domenico per le serali maschili, e presso le singole scuole di Paderno e Cussignacco per le festive maschili e femminili.

All'Ospital - Vecchio per la festiva femminile;

Alla Scuola tecnica per la festiva di disegno e serale di lingua tedesca;

Le lezioni regolari avranno principio:

Il giorno di domenica 14 novembre nelle scuole festive.

Il giorno di lunedì 15 novembre nelle scuole serali.

Nelle scuole di S. Domenico si apriranno delle sezioni per l'istruzione degli adulti del suburbio, e per i giovanetti della Città che non hanno compiuto il 13° anno, e che già vennero promossi dal corso elementare inferiore, giusta le disposizioni della Legge sull'obbligo dell'istruzione elementare (').

Dal Municipio di Udine,
li 5 novembre 1880.

IL SINDACO
PECILE

Il Direttore
MAZZI

(I) Art. 7 — Compiuto il corso elementare inferiore, gli alunni dovranno frequentare per un anno le scuole serali nei Comuni in cui queste saranno istituite.

Il Consigliere comunale avv. Augusto Berghinz ha scritto una lettera alla Giunta per dichiarare che, appunto in vista della lontananza delle elezioni amministrative, accondiscende a rimanere in carica fino a quel punto.

Non possiamo che lodare il nostro amico avv. Berghinz per la determinazione presa, la quale dimostra una volta di più in lui l'amore e l'interessamento per la pubblica cosa.

Sappiamo poi che l'avv. Berghinz, nella sua lettera di rinuncia soggiunge che se mai, in vista della difficoltà di completare la Giunta e per ripetute dimissioni degli eletti ad Assessori, prevalesse l'idea della rinuncia di un terzo dei Consiglieri, fosse anche il suo nome compreso fra i rinuncianti.

Questa idea della rinuncia per parte di un terzo del Consiglio, la abbiamo altre volte

sentita, e forse, quando proprio non si potevano trovare Assessori, si potrebbe anche mandarla ad effetto. Però dubitiamo che possa giovare, giacchè sappiamo che per solito il Corpo elettorale difficilmente porta la sua attenzione su uomini nuovi — come pure, nel caso e volendo che il fatto avesse un effetto pratico, sarebbe necessario:

R. Deputazione veneta sopra gli studii di storia patria. Domani alle 2 pom. avrà luogo, come è noto, l'adunanza ordinaria annuale in Udine, nella Sala della Loggia. Ne ripubblichiamo l'ordine del giorno facendolo precedere dalla indicazione degli oggetti che saranno trattati in seduta privata alle 12 mer.

1. Comunicazioni della Presidenza e deliberazioni relative.

2. Relazione orale del prof. R. Fulin intorno ai lavori proposti dal Congresso storico milanese, Deliberazioni in proposito.

3. Rianovazione di parte del Consiglio direttivo, giusta l'art. 7 dello Statuto e l'art. 3 del Regolamento.

4. Determinazione della città, nella quale sarà tenuta l'adunanza solenne nel 1881.

Seduta pubblica

1. Parole del Presidente conte comm. Antonio Pompei.

2. Rendiconto morale ed economico della Deputazione, esposto dal s. e. comm. Giuliano Berchet.

3. Discorso del s. e. dott. Vincenzo Joppi,

4. Commemorazione dei soci mancati ai vivi, del s. e. comm. Nicolò Barozzi.

Beneficenza. Un bravo di cuore al sig. Ernesto Aslanovich conduttore dello Stabilimento Dreher, il quale fino dai primi del corrente mese si fece a dispensare ai poveri razioni di zuppa sostanziosa e calda. Questa è un'azione da vero gentiluomo.

Da un cenno testè inserito nel *Giornale di Udine*, pare che in seguito voglia fare altrettanto la locale Congregazione di Carità, e facendo ciò sarebbe degna di encomio, abbenchè non potesse attribuirsi l'onore della iniziativa.

La buona alimentazione è la vera medicina del povero. Però non tutti i veri poveri hanno il coraggio di presentarsi con la ciotola in mano alla cucina di beneficenza.

È sperabile quindi che l'Istituto di carità nel tempo stesso vorrà provvedere con opportuni soccorsi anche a quei poveri che meritano più delicati riguardi; e così realizzare il fenomeno, che la cassa di beneficenza abbia a prosperare in ragione diretta delle uscite, sia per l'efficacia del buon esempio, sia perchè i cittadini acquistano migliori disposizioni al beneficiare quando vedono il buon uso che si fa delle pubbliche elargizioni.

Intanto l'egregio signor Aslanovich ha dato su questo argomento una prova, che si può qualche volta tornare all'antico senza recar onta al vero progresso, che secondo me equivale al vero bene; ed ha fatto anche conoscere, che la beneficenza privata volontaria, quando meglio provvede alla umanità, non è roba da rigattiere. F. B.

Il Consiglio del Circolo Artistico Udinese è convocato per questa sera nell'abitazione del sottoscritto alle ore 7.12

Ordine del giorno

1. Approvazione del Regolamento interno proposto dalla Direzione.

2. Comunicazioni del Presidente e della Direzione, ed eventuali provvedimenti e deliberazioni.

Udine, 6 novembre 1880.

Per il Presidente.

G. Majer V. P.

Consiglio di leva. Seduta dei giorni 4 e 5 novembre 1880, Distretto di Gemona:

Abili ed arruolati in 1^a Categoria N. 72

» 2^a » 1

» 3^a » 44

Riformati 109

Rimandati alla ventura leva 45

Dilazionati 17

In osservazione all'Ospitale 2

Esclusi per l'art. 3 della Legge —

Renitenti 24

Cancellati 2

—

che il corrispondente dell'Adriatico sia stato inesattamente informato.

Il vaujoulo continua. Fra i casi ultimi, vanno registrati anche quelli di due suore di carità all'Ospitale.

Anche in città si ebbe qualche nuovo caso.

Al trattamento straordinario di ieri sera al filodrammatico non molti intervertoni, forse per il tempo, fors' anco un po' per la cagione che era il *primo*, e, come si sa, i *primi* per solito sono gli *ultimi*, in quanto a riuscita.

Ad ogni modo, quelli che vi intervennero, ne partirono assai soddisfatti, massime le signorine, che cominciarono ieri sera a muoversi... a suon di musica per meglio prepararsi così al prossimo carnavale.

Furono applauditi la sig. Brusadola, ben nota pianista, il distinto maestro Verza e la non meno distinta sua signora, nei pezzi che eseguirono al piano e per violino, e la sig. Fiappo, che cantò egregiamente, come il solito.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani, alle ore 12 e mezza pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Conte di Mirafiori » Moroni
2. Polka « Vita campestre » Mosa
3. Sinfonia « Vespi siciliani » Verdi
4. Marzurka Rosssetti
5. Centone « Rigoletto » del m. Verdi Carini
6. Valtz « Convenienze sociali » Carini

FATTI VARI

La Strenna dell'anno! L'iniziativa dell'Associazione della Stampa, cammina a gonne vole, e la sua strenna può darsi, se non a buon porto, per lo meno in buone condizioni per entrarci presto.

Non tutti gli uomini egredi che furono pregiati della loro collaborazione, hanno risposto ancora, e molti lo faranno solo inviando il loro contributo, ma quel che la Commissione ha già assicurato fin da ora, è sufficiente per formare uno dei volumi più interessanti che siansi mai pubblicati.

Paolo Ferrari, Yorick, Giacosa, Salvatore Farina, Cossa, Savini, Collodi, Filippi, Enrico Castelnuovo, Ludovico Maratori, Camillo Boito, Girolamo Boccardo, Costanzo, Castellazzo, Tommaso Cannella, Guerzoni, De Zerbi, Achille Teroli, Francesco De Sanctis, Martini, Leone Fortis, D'Arcalis, Edoardo, Giovagnoli, il Pompieri, Neera — per citar quelli che ora mi soccorrono alla mente — son già un nucleo tale, da far venir voglia di comprare il volume, al più illetterato fra i Tciuki del Polo Nord.

V'è già inoltre — senza contare tutto il resto! — una lettera inedita di Cavour *Giornalista*; un'altra di Rossini, interessantissima; alcune note intime inedite di Turchetti; eppoi versi sempre inediti, di Niccolini e del Belli, un disegno anch'esso inedito, di Tranquillo Cremona, disegni di Juris, di Biseo, di Scifoni, ecc. ecc.

Che ve ne pare?

Avevo torto, nel dirvi che la Strenna dell'Associazione della Stampa sarà un vero avvenimento letterario?

E l'importanza di questa pubblicazione non starà soltanto nel valore letterario e artistico del volume, ma nell'essere il primo tentativo veramente serio, di un certo genere speciale che altrove è salito a grande altezza, e fra noi rimane tuttora in proporzioni molto modeste.

Non è già che siano mancati di tanto in tanto alcuni tentativi, e spesso anzi, si ebbero *Strenne* ed *Album* di non piccolo valore ma furono sempre pubblicazioni incomplete, e più che altro destinate ai lettori del tale o tal altro giornale, di cui potevano darsi un'appendice.

Quella che sarà edita ora per cura dell'Associazione della Stampa, è la prima che si diriga a tutto il pubblico, e abbia realmente — sia nel testo come nelle illustrazioni — di che interessare ogni categoria di lettori.

Essa non sarà quindi soltanto la Strenna dell'anno, il regalo alla moda, ma la prima fra le strenne fin qui pubblicate!...

E con tutto questo sapete quanto costerà?

Cinque lire!

Nient'altro che cinque lire, mediante le quali avrete 300 pagine di formato grandissimo, con testo e illustrazioni firmate dai più bei nomi d'Italia, con musica, autografi, carte topografiche, diagrammi, fototipie, zincografie, eliotipie, e non so quante altre bellissime cose.

E se mai credete che io esageri, abbiate un pochino di pazienza, comperate il volume quando uscirà, e vi convincerete che sono ancora al disotto del vero.

ULTIMO CORRIERE

Oggi parecchi giornali recano la notizia che il comm. Mussi, Prefetto di Udine, sia destinato alla Prefettura di Venezia. Possiamo assicurare essere, almeno sino ad oggi, questa notizia affatto immatura.

Zanardelli arrivato, ieri a Roma, riceverà oggi in consegna gli ultimi documenti richiesti per il progetto di riforma elettorale.

Baccarini ha pronto il progetto della riforma postale, il quale porta una riduzione della tariffa interna.

È imminente la nomina della Commissione d'inchiesta su tutte le biblioteche del Regno.

A giorni uscirà un opuscolo di Saint-Bon, che chiede l'acquisto di batterie torpedini — tipo *Polisemus* — ricorrendo per la costruzione all'industria privata.

Movimento nel personale prefettizio.

Il prefetto di Parma è collocato a riposo. Quello di Potenza è traslocato a Salerno. Quello di Caserta va a Parma. Quello di Salerno sostituisce quello di Caserta. Winpeare, consigliere delegato, dalla prefettura di Roma è promosso a prefetto di Potenza.

TELEGRAMMI

Nuova York, 4. L'agitazione politica è affatto cessata. I giornali degli Stati del Sud accettano il risultato dell'elezione, e biasimano la goffagine dei capi democratici. Alcuni esprimono la fiducia che l'amministrazione di Garfield sarà giusta e porrà fine alle discussioni che regnano ancora nel Sud.

Parigi, 4. La Conferenza postale firmò la Convenzione per trasporti di piccoli pacchi.

Esecuzione dei Decreti. — Scacciati da Valenza i Redentoristi, da Angers i padri del S. Sacramento. Il Vescovo di Valenza protestò. Da Angers espulsi i Cappuccini, il Vescovo uscì coi Cappuccini. Scacciati da S. Etienne i Cappuccini, da Havre i Domenicani, da Autun gli Oblati, da Orleans i Maristi, da Nevers gli Oblati, da Poitiers i Domenicani, da Bourges i Franciscani, da Besançon i Cappuccini, da Montmarnan e Grenoble i Cappuccini, da Chateauroux i Redentoristi, da Nancy gli Oblati e i Domenicani, da Saintbrien e Tours gli Oblati, da Angoulême i Maristi, da Lablachère gli Oblati.

Dappertutto le porte furono sfondate, vi furono proteste; in alcune località la Polizia fu costretta ad entrare nelle finestre.

Cettigne, 5. Il Principe e la sua famiglia si recano in Italia il 16 corrente su una nave russa.

Belgrado, 5. Oggi si pubblica lo scioglimento della Scupina. Si ordinano le nuove elezioni.

Trieste, 5. Si forma un Comitato di egregi cittadini per raccogliere le offerte in beneficio dei danneggiati di Reggio Calabria.

Parigi, 4. Si è pubblicato il programma dell'alleanza socialista repubblicana per unirsi sul terreno politico onde effettuare le riforme pratiche. Esso programma contiene la soppressione del Senato e della Presidenza della Repubblica, e la revisione della Costituzione sanzionata dal popolo. È sottoscritto da Avrial, Arneuld, Johaunard, Lupicja, Longuet, Theisz ed altri.

Ragusa, 4. Le truppe regolari provenienti da Lentini e Dulcigno, respinte dagli Albanesi al Ponte S. Giorgio, per mancanza di ordini, non fecero uso delle armi.

Dublino, 4. Il mandato di comparire al Tribunale il 5 corrente fu presentato a Parnell, ed altri accusati.

Madrid, 4. Castellar invitato al monumento a Mentana, rispose che deplorava di non potervi assistere. L'unità d'Italia fu l'opera capitale del nostro secolo. L'Italia indipendente, nel centro dell'Europa mantiene il calore della libertà. L'Italia è affrancata dallo Stato e dalla Chiesa, ma non conviene che i perseguitati del passato divengano persecutori dell'oggi; devono consacrare i diritti della coscienza come i diritti dell'umanità immobili.

Sofia, 4. L'indirizzo della Camera in risposta al Discorso del Trono rinnova i sentimenti di devozione della Nazione verso il Sovrano; ringrazia il Principe dell'organizzazione militare. La Camera esaminerà i progetti di legge, specialmente sulla grave questione delle ferrovie, il cui scioglimento potrebbe affrettare la rovina o la grandezza del paese.

New York, 4. La vittoria decisiva di Garfield è accettata da per tutto senza esitazione: i repubblicani avranno alla Camera una maggioranza di 21 voti. Le forze

dei democratici e dei repubblicani nel Senato sono eguali.

Monaco, 5. Violenta tempesta; quattro bastimenti rifugiatisi nel porto colarono a fondo. Nessun morto.

Parigi, 5. Rochefort e Pian sono giunti a Marsiglia ieri.

Dublino, 5. Ieri in un meeting Parnell chiese che il processo cominci immediatamente.

Ragusa, 5. Dervisch è giunto a Medea con tre battaglioni.

Pietroburgo, 5. Il trattato di Livadia colla Cina è prorogato di due mesi. I negoziati prendono forma definitiva.

ULTIMI

Parigi, 5. I decreti contro le Congregazioni furono eseguiti a Parigi stamane contro i domenicani, i francescani e le altre Congregazioni. Dappertutto resistenza passiva. Furono chiamati i pompieri per sfondare le porte. Vennero presentate vive proteste; e fatti alcuni arresti fra le persone che assistevano i domenicani. Alcuni gruppi sono ancora fermi intorno ai conventi, gli agenti di polizia fanno circolare la folla.

Budapest, 5. Alla Delegazione austriaca Haymerle dichiarò che il concerto europeo non rimuoverà tutte le difficoltà ma cercherà di riconciliare le opinioni contrarie, senza ledere gli interessi reciproci. Le questioni bulgara e greca datano da lungo tempo, quindi non è certo che la soluzione non sia possibile in un dato momento. Il Governo crede dover usare i mezzi moderati, affinché all'elementoellenico che è l'elemento della civiltà sia riconosciuta a tempo opportuno la sua legittima posizione, ma le Potenze firmatarie non sono obbligate ad intervenire in favore della linea di frontiera fissata. La politica generale del Governo tende a mantenere l'equilibrio fra le popolazioni dei balcani e l'equilibrio fra la influenza delle Potenze, il Governo desidera i rapporti amichevoli con tutti i vicini; non potrebbe tollerare che i suoi interessi sieno compromessi. Il ministro parla dei rapporti colla Romania che sensibilmente sono migliorati, la base politica del Governo negli ultimi anni fu stabilita nei rapporti politici.

Parigi, 5. Furono espulsi pure da Parigi i cappuccini e i maristi. Altre espulsioni sono annunciate a Clermont, ad Aix, a Mans, ad Orleans e a Poitiers. Dappertutto proteste e grida diverse; nessuno di sordine serio. Altri magistrati dimissionari. I pompieri furono impiegati a Parigi per sfondare le porte a colpi di scure. Buffet, Depyrene, Conchin, Broglie assistevano i domenicani a Parigi. Alcune persone arrestate furono poi poste in libertà. Il prefetto di polizia fece arrestare il padre cappuccino che aveva scomunicato.

Bucarest, 5. Il principe Urusoff nominerà ministro della Russia a Bucarest. La *Pressa* dice che questa nomina prova che le relazioni fra la Romania e la Russia sono cordialissime.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 6. La questione di Tunisi sarà occasione a interpellane. Se ne annunciano già quattro. Oggi si pubblicheranno i decreti per un movimento nell'alta magistratura.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 4, che gli affari non hanno ancora ripresa quella maggior lena ch'era sperabile. Parziali contrattazioni avvennero nelle qualità sublimi e classiche, e più nell'articolo secondario e bello corrente, tanto greggio che lavorato.

Da Lione, 3, si telegrafo: affari limitati al consumo giornaliero della fabbrica, prezzi invariati.

Grant. A Verona, 4, crescente favore nei frumentoni con aumento di prezzo, frumenti stazionari; risi trascurati ed offerti con facilitazioni.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 5 novembre
Rend. italiana 94.12.— Az. Naz. Banca —
Nap. d'oro (con) 21.50.— For. M. (con) 472.—
Londra 3 mesi 26.90.— Obblig.ioni —
Francia a vista 106.75.— Banca Po. (n.) —
Prest. Naz. 1866 — Credito Mob. 988.50
Az. Tab. (num.) — Rend. it. stalli. —

PARIGI, 5 novembre
3 O/o Francese 85.80 Obblig. Lomb. 325.—
5 O/o Francese 119.55 Romane —
Rend. Ital. 87.30 Azioni Tabacchi —
Ferr. Lomb. — C. Lon. a vista 25.20.—
Obblig. Tab. — C. sull'Italia 7.12
Fer. V. E. (1863) — Cons. Ingl. 100.18
Romane 149.— Lotti turchi 10.35

VIENNA 5 novembre

Mobiglass	280.40	Argento	—
Lombardie	85.	C. su Parigi	46.20
Banca Anglo aust.	—	Londra	117.20
Austriache	—	Ital. aust.	72.20
Banca nazionale	816.	id. carta	—
Nap. d'oro	9.36	Union-Bank	—

Borsa	117.30	Argento	—
—	—	C. su Parigi	46.20
Borsa di MILANO	5 novembre	—	—
Rendita italiana	94.—	a —	—
Nap. d'oro	21.50	a —	—

BORSA DI VENEZIA	5 novembre	—	—
Rendita pronta	94.10	per fine corr.	94.35
Prestito Naz. completo	—	a stam.	—
Veneto libero	—	Azioni di Banca Veneta	—
—	—	Azioni di Credito Veneto	—

Da 20 franchi	—	Londra	3 mesi 26.95
—	—	Francese a vista	106.35
—	—	Vature	—

Pozzi da 20 franchi	da 21.50	a 21.52	
Banca austriache	—	231.—	— 230.—
Per un mil. d'argento	da —	—	—

D'Agostin G. B., gerente responsabile.

Il 45° numero

DEL

FANFULLA DELLA DOMENICA
del 1880 (Anno II)

sarà messo in vendita Domenica 7 novembre in tutta l'Italia, contiene:

Una esumazione, F. Martini — Le memorie di un mangiatore d'oppio, G. Chiarini — Meriggio a mare (versi). A. Borgognoni — Giacomo Leopardi e un critico francese, F. Tribolati — Bazzecole, il Fanfulla della Domenica — Il Collare di Buda (storiella vera) Camillo Boito — Cronaca — Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annue L. 5.
Fanfulla quotidiano e settim. pel 1880.
Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. L. 7,50
Amministrazione: Roma, Piazza Monte-
citorio, 130.

Asta volontaria

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obrieght).



E il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa deriva da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Panerai con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

ESTRATTO PANERAJ DI CATRAMA PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica del Catrame, scemba dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegano un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Paneraj.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

200

e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris Angelo, all'insegna della Salute, Comessatti Angelo, Farmacia S. Lucia; GEMONA, Billiani; ARTEGNA, Astolfo.



STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE DI ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. 2.00.

L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alto odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire 1.30 la bottiglia piccola; lire 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancidini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tubercolosi, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terranova. — *Elixir Coca*. — *Saponi e profumerie igieniche*. — *Polveri diaforetiche pe' cavalli*.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpera.

La *Farina lattea di Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — Oggetti di gomma in genere. — *Strumenti ortopedici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncogno*.

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

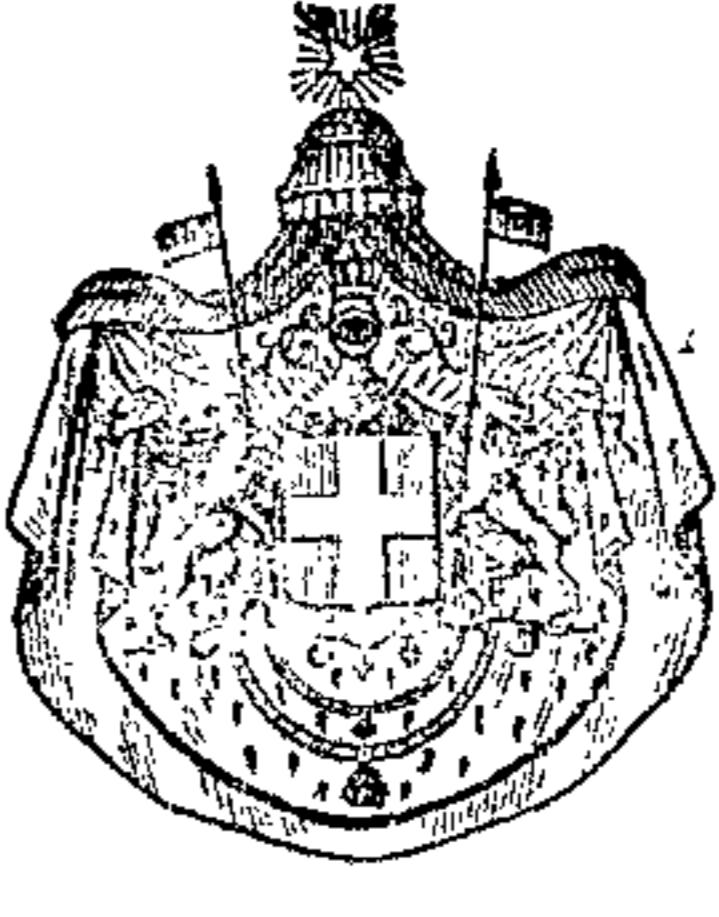
Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! E in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno

Domenico Bertaccini

lavoratore in metalli ed argenterie, via Poscolle con filiale in Mercatovecchio.

Cassette Novità
Profumerie indispensabili



Cassette Novità
Profumerie indispensabili

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.- e 5.- contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon profumo per biancheria.
Un sacchetto velutina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANIDI.

A V V I S O

Rende a pubblica cognizione il sottoscritto che le qualità di polveri della sua Fabbrica nulla lascieranno anche nella prossima stagione a desiderare, ed in ispecialità pregiasi avvertire che tiene un grande deposito di

POLVERI DA CACCIA

di moltissime qualità, e grane diverse, in modo da rendere soddisfatta qualsiasi esigenza. Per i prezzi non teme concorrenza, essendo unico fabbricatore in Provincia ed in tutto il Veneto.

Avverte inoltre che di detta Fabbrica tiene unico spaccio al minuto in Udine, Via Aquileja N. 19.

LORENZO MUCCIOLI.